

APPROFONDIMENTO CIVILE

Vince 223 milioni separato solo di fatto, la moglie vuole la sua parte

Data pubblicazione: 02/10/2026

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

VINCE 223 MILIONI SEPARATO SOLO DI FATTO, LA MOGLIE VUOLE LA SUA PARTE

A CURA DELL'[AVV. MICHELEALFREDO CHIARIELLO](#)

INDICE

- 1 IL FATTO
- 2 223 MILIONI: IL PRIMO PROBLEMA ERA RIUSCIRE A STARE ZITTO
- 3 PICCOLO PARTICOLARE: ERA EX SOLO NEL CUORE
- 4 DA "CIAO, COME STAI?" A "PARLIAMO DI 80 MILIONI" È UN ATTIMO
- 5 CONCLUSIONI

1 Con una schedina da 5 euro ha centrato 223,2 milioni; la notizia, virale, è arrivata alla (ex, forse) moglie che ha avanzato richieste economiche.

2 I due vivono a oltre 600 chilometri di distanza, ma sono separati solo di fatto. La moglie chiede il 50% della vincita.

3  **Senza separazione e scioglimento della comunione, le ragioni della moglie sembrano fondate**

1 **IL FATTO**

La fortuna lo aveva baciato due volte.-

La prima quando aveva deciso di separarsi dalla moglie.-

La seconda quando una schedina da appena 5 euro gli aveva regalato qualcosa come 223,2 milioni di euro al Superenalotto.

A quel punto avrà probabilmente pensato: « *«Adesso posso davvero ricominciare da zero, anzi da 223 milioni di euro!* »

Ma la fortuna, evidentemente, aveva dimenticato una postilla

E aveva le sembianze della moglie (forse) separata.-

2 **223 MILIONI: IL PROBLEMA ERA RIUSCIRE A STARE ZITTO**

Dopo la vincita, il nostro fortunatissimo protagonista avrebbe dovuto affrontare una delle prove più difficili previste dall'ordinamento italiano: non dirlo a nessuno.-

Niente Facebook. Niente WhatsApp.-

Niente cena con gli amici con frasi tipo:

«*Ragazzi, ve la devo raccontare una cosa...*»

E invece pare che qualche confidenza sia partita.-

D'altra parte, provateci voi a vincere 223 milioni di euro e, il giorno dopo, continuare a parlare con gli amici del prezzo della benzina, del mutuo e dello sconto del 20% al supermercato.-

Il problema delle confidenze, però, è antico quanto le bugie nel matrimonio: puoi nascondere quasi tutto, ma prima o poi tua moglie lo scopre. Figuriamoci 223 milioni di euro.-

Il meccanismo, del resto, è semplice: tu lo dici a uno, quello lo dice a un altro, l'altro lo racconta a un terzo aggiungendo il fatidico "ma non dirlo a nessuno" e, nel giro di quarantotto ore, lo sanno tutti.-

Compresa tua moglie.-

O meglio, quella che tu consideravi ormai la tua ex moglie....

3 □ PICCOLO PARTICOLARE: ERA EX SOLO NEL CUORE

Ed è qui che la storia passa dalla commedia romantica al manuale di diritto civile.-

I due, infatti, vivevano separati e a oltre 600 chilometri di distanza.-

Rapporto finito. Vite separate. Sentimenti archiviati.-

Peccato per un piccolissimo dettaglio la separazione non era mai stata formalizzata, era semplicemente di fatto!

**Ed ecco materializzarsi una delle frasi più costose e pericolose dei rapporti coniugali:
«Metà di quei soldi sono anche miei!». -**

Roba che, al confronto, il tanto temuto «dobbiamo parlare» pronunciato durante un matrimonio sembra quasi una dichiarazione d'amore.-

4 □ DA "CIAO, COME STAI?" A "PARLIAMO DI 80 MILIONI" È UN ATTIMO

**La signora, infatti, appresa la lieta novella, non avrebbe reagito con il classico messaggio:
«Complimenti per la vincita!»**

No, si sarebbe rivolta agli avvocati.-

Scelta che, del resto, davanti a 223 milioni di euro, avremmo fatto tutti.-

La richiesta formulata il 50% della vincita.-

In alternativa, nell'ambito della separazione - questa volta da formalizzare - sarebbe stata prospettata una soluzione decisamente più accomodante: 8.000 euro al mese.-

Oppure una piccola, modesta, quasi simbolica liquidazione una tantum: 80 milioni di euro!

5 □ CONCLUSIONI

Il vincitore, secondo le notizie diffuse, non avrebbe ancora riscosso il premio.

E forse possiamo capirlo.-

Perché alle volte gli ex coniugi sono come la peperonata mangiata prima di andare a letto, si ripresentano, prepotentemente, e sono difficili da digerire.-

La vicenda, naturalmente, dovrà ancora essere definita sul piano giuridico e le richieste della moglie restano, allo stato, le richieste di una parte.-

La tesi prospettata dalla moglie ha un fondamento preciso: se al momento della giocata e della vincita era ancora vigente la comunione legale, la semplice cessazione della convivenza non basta, da sola, a farla venir meno.-

Nessuna volontà di terrorizzare il fortunato, ma sprovveduto, marito, ma esiste, poi, un orientamento giurisprudenziale secondo cui anche le vincite derivanti da lotterie e giochi nazionali possono rientrare nella comunione legale, persino quando la giocata sia stata effettuata da uno solo dei coniugi con denaro proprio.-

Attenzione, però, a non confondere i piani.-

La richiesta della metà della vincita nasce dalla prospettata applicazione delle regole sulla comunione legale.-

Gli 8.000 euro mensili o gli 80 milioni una tantum, invece, sono condizioni formulate nell'ambito della futura sistemazione dei rapporti tra i coniugi e dovranno essere valutate secondo regole e presupposti differenti.-